

Uber, il campione di dama ha 88 anni e una vita da film

BOLOGNA - Uber Bianchetti è un signore di 88 anni. La sua storia è un film. Da ragazzo di bottega, come barbiere, alla Seconda Guerra mondiale con una parentesi in Australia con una passione: la dama (è un campione a livello internazionale). L'importante è che ci sia qualcuno che riesca a batterlo perché altrimenti non si diverte: «Se non perdo - ride Uber - non mi diverto. Trovo così poche persone che riescono a superarmi nel **gioco della dama** che, quando perdo sono felice perché risveglia in me lo stimolo per migliorarmi».

Quando Uber apre il cassetto dei ricordi incanta: «Ho preso la quinta elementare e poi sono andato a lavorare da un barbiere nel Ferrarese. A quel tempo si lavorava solo quando il sole calava perché prima erano tutti nei campi. Le lunghe attese erano ingannate giocando a dama. Qui ho scoperto questo gioco che è diventato il mio compagno di vita».

La dama gli ha salvato la via: «Un giorno durante la Guerra decisero che il mio battaglione doveva partire per la Russia. Figurarsi, avevo solo lavato e tagliato capelli, mai un'esercitazione. Partire significava morte certa per me. Un capitano, con cui

giocavo a dama, ci mise una buona parola ed evitai il fronte».

Uber, finita la guerra, ebbe un'altra folgorazione: «Mi innamorai degli americani e ogni lunedì andavo all'ufficio immigrazione per cercare di partire per l'America. Un lunedì, un'impiegata, mi propose l'Australia. Per me era come andare sulla luna. Partii io e la damiera: rimasi dieci anni in Australia a tagliare i capelli e giocare a dama». Uber sa far rivivere le sue emozioni a ogni dettaglio raccontato. Solo ad una domanda, amara: «Spesso mi domando perché sono tornato in Italia. Non ho ancora trovato la risposta». (E.Rig.)

